

viene al loro tempo disponibile, alle possibilità finanziarie e all'età del fanciullo.

1. Lo sport

Lo sport interessa quasi tutti i giovani. E' benefico al loro sviluppo fisico e, se ben fatto, anche allo sviluppo morale. Si deve sempre evitare una combattività esagerata, che nuoce al vero spirito di amicizia e, per finire, porta a sforzi fisici unilaterali e però squilibranti.

Un bell'esempio di sport familiare è l'attuale «percorso vita», che esiste anche in diverse parti del Ticino.

2. La passeggiata

La passeggiata permette di scoprire la natura. Noi adulti giudichiamo molte cose come fossero banali; i fanciulli invece le trovano ancora meravigliose. I fiori, la vita degli animali, i sassi ecc. sono per essi dei miracoli, hanno una bella storia e offrono l'occasione per un'iniziazione adatta alle scienze naturali.

Una lunga passeggiata genera anche una buona salutare fatica naturale.

3. Il viaggio

Il viaggio deve essere ideato in funzione degli interessi del fanciullo e non in funzione della moda o del più gran numero possibile di km da percorrere. Abbia inoltre carattere istruttivo. Quasi in ogni città possiamo trovare un monumento, un museo, un'esposizione che interessino gli scolari. Normalmente le nostre abitudini e i nostri interessi sono più limitati di quelli dei giovani.

Se proviamo a spiegare un'esposizione o la storia di un monumento, l'una e l'altra possono diventare una vera scoperta e un arricchimento per la propria cultura.

Esistono modi originali per interessarsi dei paesi che andiamo scoprendo.

I più grandicelli possono prepararsi una serie di diapositive riguardanti gli edifici comunali, le fontane ecc.

I più piccoli possono ricostruire un castello con gli elementi «lego» o farne un disegno personale.

Il viaggio deve insegnarci a vedere e a conoscere la natura, la storia e la gente. Colui che non trova niente di interessante nel proprio cantone non lo troverà neanche in un'altra parte del mondo.

4. La musica, il canto, la danza

L'interesse musicale non può rimanere puramente passivo. Bisogna suonare uno strumento, fare parte di una corale, imparare una danza. Queste attività sviluppano il senso del ritmo, del movimento estetico e della gioia musicale.

Attraverso la pratica della musica si acquista un giudizio critico che sa distinguere la musica puramente commerciale e senza valore estetico da quella vera, ispirata.

La musica nel gruppo o nella famiglia è un'occasione per un dialogo fra i diversi membri e per una più profonda comprensione degli altri.

5. Il lavoro artigianale

Per ogni età ci sono diverse possibilità (lavorazione del legno, pittura, tessitura ecc.) che permettono alla creatività e alla fantasia di esprimersi. Aiutano a stimare il

Ai genitori

In un momento in cui la collaborazione tra scuola e famiglia è più che mai sentita a tutti i livelli come una necessità e i genitori stessi si sono riuniti in associazioni per meglio cooperare con autorità e docenti in un intento comune, «Scuola ticinese», fedele a un suo impegno, esce con un nuovo numero destinato, oltre che agli insegnanti, ai genitori. Si riprende così un'iniziativa avviata nel 1965 con un primo numero mandato anche alle famiglie e continuata con altri numeri, l'ultimo dei quali è apparso nel mese di aprile dello scorso anno.

Nel presente fascicolo sono perciò trattate questioni varie e di attualità che possono interessare in particolare modo i genitori sia da un punto di vista prevalentemente educativo sia perché offrono informazioni utili o consigli pratici che talvolta sono i più richiesti.

Segnaliamo in particolare l'articolo su «L'educazione stradale nelle scuole elementari», in cui sono affrontate questioni, per ovvie ragioni, di capitale importanza ai fini di un'azione educativa in cui tutti devono concorrere per ottenere che almeno nelle giovani generazioni un certo at-

teggiamento di coscienza e un certo comportamento nel traffico stradale sempre crescente, diventino abituali.

Anche «Tempo di verifiche», che per certi aspetti può sembrare riservato ai soli docenti, propone attività atte a coinvolgere pure i genitori in un lavoro integrativo di quello scolastico così come, su un altro piano, la lettura di «Lo scolaro e le vacanze» può offrire validi contributi per aiutare il ragazzo a occupare il suo tempo libero con attività piacevoli e nel contempo educative. Comunque «Scuola ticinese», nell'intento di aprire con le famiglie un vero colloquio, invita i genitori a formulare proposte, a proporre temi o questioni da trattare, indirizzando tutte le possibili richieste a

Segreteria
della Sezione pedagogica
Piazza Rinaldo Simen 7
6501 Bellinzona.

A esse sarà data risposta in un prossimo numero dedicato prevalentemente alle famiglie.

Augurando a tutti, genitori, docenti, allievi, buone vacanze, restiamo in attesa di tali richieste ai fini di una collaborazione che per noi è preziosa.

«Scuola ticinese» offre una completa, aggiornata cronaca della scuola e presenta le nuove metodologie dell'insegnamento dedicando inoltre largo spazio all'informazione, ai problemi culturali e a questioni di attualità. L'abbonamento annuo (dieci fascicoli) costa fr. 10.—. Sinora, per l'anno 1973, sono usciti 4 numeri; coloro che desiderano sottoscrivere l'abbonamento semestrale, limitatamente a quest'annata, versino sui c.c.p. 65-3074, Amministrazione di «Scuola ticinese», Minusio, l'importo di fr. 5.—

lavoro manuale, mostrandoci come la materia lavorata dalle nostre mani diventa animata e può esprimere idee e sentimenti. Finalmente queste occupazioni ci fanno acquistare un'abilità manuale molto utile.

6. Il gioco

Qui non abbiamo lo spazio per elaborare il significato di questa attività importantissima per il fanciullo. Attraverso il gioco il bambino e il giovane imparano ad affrontare e a dominare la realtà, a sviluppare la fantasia e la creatività, a essere e a conoscere se stessi. Sarebbe bene se tutti i genitori leggessero almeno un articolo o un libro sul significato pedagogico del gioco. Pro Juventute (Seefeldstrasse 8, 8022 Zurigo, telefono no. 01-31 72 44) dispone di parecchie pubblicazioni molto interessanti su questo tema. Le consigliamo vivamente.

7. TV, radio, film

Attualmente si constata dappertutto che moltissimi fanciulli guardano la TV durante un tempo troppo lungo e senza scegliere i programmi adatti. Così la TV diventa un fattore negativo per l'educazione. Radio, TV, film costituiscono una realtà ambigua: possono essere una fonte preziosissima di formazione culturale, scientifica ecc., come possono diventare causa d'indifferenza, specialmente quando i programmi non sono adatti, o sono fonte di traumi emotivi attraverso spettacoli di brutalità e di violenza. In questo campo la responsabilità dei genitori è importantissima.

Per loro, come per gli allievi più anziani, la vera soluzione sta nella formazione di un giudizio personale critico e naturale. Per quanto possa riferirsi ai film l'esperienza